

# La Liguria e i trasporti

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.comune.arenzano.ge.it/  
www.regione.liguria.it

**Il caso** Già nel prossimo weekend la strada potrebbe essere riattivata anche se con una sola corsia di marcia

## Frana di Arenzano fine dell'isolamento L'Aurelia riapre ma l'estate è andata

VALENTINA EVELLI

**R**USPE in funzione, operai al lavoro anche la domenica e segnali già pronti per essere sistemati lungo la statale. Ad Arenzano il conto alla rovescia è iniziato.

A quasi sei mesi dalla frana che ha tagliato in due la Liguria, sabato finalmente l'Aurelia potrebbe riaprire con una corsia a doppio senso alternato re-

**La sindaca Biorci: "È già qualcosa dopo mesi da incubo, che sia pronta per la Mezza Maratona"**



INODI

**1**

**IL CEDIMENTO**  
Il 19 marzo poche ore prima del passaggio della corsa ciclistica Milano Sanremo un pezzo di collina si stacca dalla parete e cade sull'Aurelia ferendo anche alcuni turisti

**2**

**IL SEQUESTRO**  
A seguito del sopralluogo del proprio consulente, la procura decide di mantenere la zona sequestrata fino alla messa in sicurezza di tutto il costone che incombe sull'Aurelia

**3**

**LE POLEMICHE**  
A luglio, dopo cento giorni dalla chiusura si erano alzate forti proteste dalla popolazione. Tra annunci di riapertura e successivi rinvii si è arrivati alla possibile svolta di queste ore

golata da un semaforo.

«La settimana scorsa i tecnici dell'Anas mi hanno confermato la riapertura per inizio settembre, insegne e semafori devono solo essere sistemati» rilancia la sindaca di Arenzano Maria Luisa Biorci che non dimentica i 155 giorni di passione dalla chiusura - Resta da capire quanto ancora dovremmo aspettare, se l'accelerazione dei lavori nell'ultimo periodo ci permetterà di tornare alla normalità già questo weekend».

Di certo, al momento, c'è la riattivazione del servizio Atp tra Voltri e Arenzano che riprenderà regolarmente con l'inizio del nuovo anno scolastico, mentre restano da definire alcuni aspetti giuridici con la Procura che aveva posto sotto sequestro l'area, vincolando la riapertura alla sicurezza della zona.

Intanto la corsa contro il tempo continua: gli ultimi interventi realizzati da Anas hanno permesso di eliminare i massi più pericolosi e innalzare il muro alto quasi 4 metri, per proteggere da crolli minori il passaggio di auto e pedoni. Una barriera collegata a un sistema di allarme che scatta in caso di movimenti del versante.

È l'ultimo capitolo di una storia senza fine iniziata sabato 19 marzo. La strada, chiusa ormai da quasi sei mesi, è stata al centro di un braccio di ferro tra Comune e Anas. Tutto fermo per tre mesi e mezzo, tra proteste, ritardi e polemiche. Poi a metà giugno l'avvio del cantiere con la consegna dei lavori alla ditta torinese Terra.Con. Solo per l'autorizzazione alle esplosioni sono serviti altri dieci giorni di tempo a cui si aggiungono, secondo l'amministrazione, settimane perse per procedure burocratiche che potevano essere velocizzate.

Mentre Anas in questi mesi ha sempre ribadito che non è stato perso un solo istante per ripristinare la situazione, assicurando la completezza dell'opera,

derata una priorità, ovvero la sicurezza.

In mezzo il danno economico per tutto il settore turistico ancora da quantificare. Bar e locali a pochi metri dalla frana hanno perso l'intera stagione: chiusi, in attesa del dissequestro dell'area, ma anche i commercianti del centro per tutta l'estate hanno denunciato un calo di vendite e di presenze turistiche.

«Dopo mesi di passione finalmente si intravede la fine di un incubo - continua la sindaca Biorci - Riaprire la stata-

le in tempo per la Mare Monti, una manifestazione che porta ogni anno in riviera migliaia di persone, è una boccata di ossigeno per tutti anche se non serve a dimenticare i mesi di passione che hanno messo in ginocchio un intero paese».

E anche se l'Aurelia riaprirà nel giro di pochi giorni, la mezza maratona di Arenzano, che darà il via ufficiale alla Mare Monti venerdì 9 settembre alle 18.30, ha già cambiato il percorso. «La partenza prevista a 300 metri di distan-

**SBARRAMENTO**  
L'attuale situazione dell'Aurelia tra Arenzano e Voltri. A sinistra un mezzo impegnato nella messa in sicurezza

za dalla galleria della frana è stata spostata al centro del paese, in piazza Mazzini, e poi il percorso proseguirà lungo la passeggiata fino a Varazze - racconta Riccardo Ridolfi tra gli organizzatori - Abbiamo deciso di modificare la partenza ad aprile, quando nessuno avrebbe immaginato tempi di interventi così lunghi. Le iscrizioni hanno già raggiunto quota 500 ma con la riapertura dell'Aurelia i numeri sono destinati a salire».

NON SOLO POMPIERI MA ANCHE I DIPENDENTI COMUNALI PARTONO PER AIUTARE LE ZONE COLPITE DAL SISMA

## Tecnici e vigili urbani per il terremoto

**A**LL'APPELLO hanno risposto già in dodici: due da Sant'Olcese, uno da Imperia, cinque da Genova, uno da Pietra Ligure, uno da Torriglia e due da Carasco. I primi in lista, quelli di Sant'Olcese, sono pronti a partire e potrebbero essere precettati già nei prossimi giorni. E così, dopo i volontari e i vigili del fuoco, anche i dipendenti comunali liguri daranno il loro contributo per la rinascita dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto.

E' stata l'Anci, l'associazione dei comuni italiani, a chiamare a raccolta i funzionari, mentre ora uscirà anche un bando per la polizia locale: perché nei comuni devastati dal sisma c'è bisogno di tutto, ma anche di vigili per gestire la viabilità, e impiegati comunali - quelli dei piccoli comuni non bastano - per la rilevazione e la stima dei danni, e le valutazioni di stabilità degli edifici pub-



**AMATRICE**  
La scuola crollata, una delle immagini simbolo della tragedia di Amatrice. Dalla Liguria partono tecnici e vigili urbani

funzionato: «A poche ore dal lancio dell'iniziativa avevamo già i primi iscritti», dice il segretario di Ancì Liguria Pier Luigi Vinal. E il numero cresce di ora in ora. A coordinare i funzionari in arrivo da tutta Italia sarà la Protezione civile: che rimborserà anche le spese di viaggio, vitto e alloggio. I lavoratori percepiranno il loro normale stipendio, ma saranno impiegati nei modi e nei tempi

L'iniziativa è coordinata dall'Anci Liguria per accelerare la stima e la valutazione dei danni

che l'emergenza richiede. Se sarà un problema per i comuni da cui i provengono, dove gli uffici rimarranno sguarniti? Si è pensato anche a questo: i turni notturni

una settimana, poi bisognerà tornare sul proprio posto di lavoro. Se si vorrà, però, si potrà replicare l'esperienza a distanza di tempo.

«E' una delle iniziative pensate dall'Anci per stare accanto ai comuni colpiti - continua Vinal - Parallelamente, stanno arrivando ai comuni altre sollecitazioni: quella a devolvere i gettoni dell'attività amministrativa, per un certo periodo, alla raccolta fondi per il terremoto. Ma dovrebbe arrivare anche l'invito a promuovere studi di "microzonazione sismica" per mappare le aree a rischio». Studi per cui anche la Regione ha appena stanziato fondi.

«L'idea è chiedere ai comuni di elaborare mappe del rischio entro sei mesi - conclude Vinal - E la speranza è che prima o poi arrivino anche fondi».

Intelligenza